

"Profumi e sapori" Salone del Territorio
prodotti del terroir Ticino

inaugurazione mercoledì 25 maggio 2005 - ore 18.00
ex fabbrica di cioccolato Cima Norma
Dangio-Torre

saluto del Consigliere di Stato Marco Borradori
Direttore del Dipartimento del Territorio

Anche questa sera partecipo con grande piacere all'apertura della rassegna "Profumi e sapori": torno, infatti, sempre molto volentieri a visitare la vostra valle del sole e apprezzo l'atmosfera che regna negli spazi suggestivi, ricavati dalla vecchia fabbrica di cioccolato Cima Norma.

Da parte del Consiglio di Stato e a nome mio personale saluto i promotori e tutti gli espositori che si sono riuniti in Valle di Blenio. Una regione che sin dal passato più remoto ha saputo distinguersi nell'arte culinaria. La lunga tradizione alla quale attinge risale al Medioevo, epoca in cui era particolarmente in voga il nome del cuoco Martino Rossi: lo chef che nel 1400 deliziò con le sue prelibate ricette il palato degli Sforza di Milano.

Tornando al presente, va rilevato che questa primavera il secondo Salone del territorio ha scelto di dare un tocco speciale in più alla sua rinomata manifestazione enogastronomica, mettendo in risalto i "sapori insubrici". Spicca la presenza della Valtellina, che ha dato vita insieme al nostro Cantone a un proficuo gemellaggio. Il progetto di collaborazione con la Svizzera è stato avviato un paio di anni fa in seno alla Mostra del Bitto, che ha ospitato la Fiera regionale dei prodotti della montagna lombarda e la seconda rassegna dei sapori insubrici. Da questo incontro allargato è scaturita un'iniziativa volta a promuovere e valorizzare anche oltre confine le produzioni biologiche della filiera agroalimentare ticinese.

Desidero dunque dare il mio più cordiale benvenuto ai rappresentanti della Valtellina e naturalmente salutare gli ospiti giunti puntuali anche

quest'anno dalla Surselva, che con la loro offerta sostengono e animano fedelmente questa rassegna.

Ma "Profumi e sapori" non si limita a esaltare unicamente l'aspetto della buona tavola. Quest'anno, in modo particolare, ha scelto di esplorare e valorizzare il territorio.

Il paesaggio agreste e naturalistico di straordinaria importanza e bellezza che connota l'intera Valle di Blenio è protagonista delle conferenze a tema, delle giornate dedicate alle scuole e delle visite guidate in fattoria. Il ricco e variegato cartellone della manifestazione è infatti incentrato sulla natura e sulle tradizioni ticinesi.

Come Direttore del Dipartimento del territorio, non posso non ricordare a questo proposito che la protezione dell'ambiente e la tutela del paesaggio sono i due elementi portanti dello sviluppo di una regione.

Il territorio è lo specchio del nostro modo di vivere, pensare, muoverci e agire. È una risorsa preziosa e nel medesimo tempo rappresenta le nostre radici, la nostra identità, le nostre caratteristiche e le nostre ambizioni.

Anche attraverso i profumi e i sapori si può raccontare la nostra storia e si possono tramandare gesti e segreti di cuochi, artigiani, contadini e alpigiani. In questo modo si recupera la memoria del territorio e si gettano le fondamenta per costruire il futuro di una valle che merita di essere scoperta e riscoperta. Ma soprattutto che occupa un posto importante nel contesto - sarei tentato di dire anche nel cuore - del nostro Cantone.

La valle di Blenio è un tassello significativo del territorio ticinese, che proprio in questi mesi viene posto sotto la lente del nuovo Piano direttore.

Durante gli scorsi due anni, il Dipartimento del territorio ha promosso diversi studi e approfondimenti per analizzare la situazione socioeconomica, lo stato dell'ambiente, le caratteristiche, le particolarità e le vocazioni delle singole parti del Cantone: agglomerati, regioni e valli periferiche comprese.

L'interpretazione dei dati raccolti ha permesso di proporre una riflessione sulla vocazione del Ticino, in un momento caratterizzato da cambiamenti radicali e da sfide che coinvolgono l'intera società.

Guardandola da questo punto di vista, da una parte la ricca e variegata vetrina allestita alla Cima Norma che abbiamo appena inaugurato contribuisce sicuramente ad attivare una regione, sviluppando nuove sinergie, come nel caso del gemellaggio con la Valtellina e della promozione enogastronomica allargata ai prodotti con il "marchio insubrico".

Dall'altra, serve a mostrare anche al grande pubblico la vocazione e le potenzialità che meritano di essere colte in una regione autentica e unica come la valle di Blenio.

Mi complimento dunque con i promotori di questa iniziativa, con gli espositori e con chi ha lavorato dietro le quinte e a tutti auguro un grande successo.

Mentre invito i visitatori a non perdere questa occasione di incontro e di confronto, organizzata all'insegna della migliore convivialità!